AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Autorita Idrica Toscana
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0017919/2025 del 09/12/2025
'Class.' 6.3.7 «APPROVAZIONE PROGETTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO»
Firmatario: ANGELA BANI
Documento Principale

Al DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "LOTTO 02 - COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE RADICONDOLI CAPOLUOGO" nel Comune di Radicondoli di ASA SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. ASA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 5 di AIT, in atti AIT al prot. n. 11454 dell'08/08/2025, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Radicondoli e la sistemazione della strada bianca che collega la strada comunale dell'Osservanza al nuovo depuratore;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di ASA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 15/2024 e identificato al codice MI_FOG-DEP03_05_0287 (Lotto 02 - Costruzione Impianto di depurazione Radicondoli Capoluogo);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

CONSIDERATO che AIT, con nota prot. n. 11682 del 14/08/2025, ha richiesto integrazioni/chiarimenti sul progetto, cui il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 11756 del 19/08/2025;

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera allo strumento urbanistico vigente del Comune di Radicondoli e che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 27/08/2025 (Parte II n. 35) per la variante allo strumento urbanistico del comune di Radicondoli mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo impianto di depurazione (Foglio n. 24, Particelle n. 221 e n. 120) dalla destinazione attuale "Zone ad esclusiva funzione agricola", alla destinazione "Zone per impianti tecnologici", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale, alla Provincia di Siena e all'Autorità di Bacino per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la variante in presenza di vincolo paesaggistico ha portato a richiedere il parere degli enti competenti in sede di Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di

conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso sono si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 14536 del 14/10/2025 il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato, per le motivazioni riportate nella suddetta nota, che l'espressione del contributo con parere in sede di conferenza non comporterà l'assegnazione di un numero di deposito per la variante al Regolamento Urbanistico del comune di Radicondoli;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni; si fa presente, comunque, che a valle della richiesta del nulla osta per l'avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, il PPE e la planimetria catastale sono stati modificati a seguito di richiesta di alcuni privati coinvolti durante una riunione presso la sede comunale;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 14060 del 23/05/2025; si precisa che il Nulla Osta ottenuto dalla Soprintendenza è relativo all'approvazione del piano dei sondaggi e che prima di ottenere l'approvazione del progetto esecutivo sarà necessario effettuare le indagini concordate;

DATO ATTO che:
- con nota prot. n. 13657 del 29/09/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 28/11/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
  COMUNE DI RADICONDOLI
  REGIONE TOSCANA
    Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud
    Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
    Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIAIND)
  SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
  AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
  CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud
  ARPAT Dipartimento di Siena
  Comando VVF Siena | Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
  E-Distribuzione SpA
  Terna SpA
  GES – Geo Energy Service Srl
  FIBERCOP SpA
- In data 30/09/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 13736 del CONSORZIO DI BONIFICA n.6 Toscana Sud per comunicare la non competenza territoriale, pertanto con nota prot. n. 13937 del 02/10/2025 AIT ha inoltrato la Convocazione al Consorzio di Bonifica n.5 - Toscana Costa;

- In data 07/10/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 14218 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per richiesta di chiarimenti in relazione alle caratteristiche di aree a pericolosità elevata P3a così come cartografate nel PAI dissesti;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 14518 del 14/10/2025, ha pertanto sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 29/11/2025;
- In data 14/10/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 14536 della Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Sud per richiesta di chiarimenti e integrazioni in relazione alle interferenze delle opere di progetto con i corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico ai sensi della L.R. 79/2012;
- In ragione di tale richiesta AIT, con propria nota prot. n. 14559 del 14/10/2025, ha pertanto prorogato la sospensione di ulteriori 6 giorni, posticipando il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 04/12/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 14844 del 20/10/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
- In data 17/10/2025 è pervenuta ad AIT la nota in atti al prot. n. 14799 del Comune di Radicondoli e AIT con nota prot. n. 14909 del 21/10/2025 ha evidenziato che la richiesta di integrazioni è pervenuta oltre il termine di quindici giorni stabilito con la lettera di indizione e, pertanto, non poteva essere considerata utile ai fini della sospensione dei termini ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990; tuttavia, ritenendo che quanto richiesto dal Comune fosse utile ad una corretta regolarizzazione delle opere esistenti, ha richiesto ad ASA SpA di fornire un riscontro entro il 10/11/2025, acquisito con nota prot. n. 15973 del 07/11/2025 e trasmesso da AIT al Comune con nota prot. n. 16603 del 07/11/2025;

Il giorno 04/12/2025, 66 gg dalla indizione, ivi compresi 6 gg di sospensione per integrazioni), risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 10/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 14414 il contributo favorevole di **TERNA Rete Italia SpA** in cui si rileva che l'opera in oggetto è interferente con i seguenti *asset* di proprietà Terna SpA: linea AT 132 kV aerea a conduttori nudi n°815 denominata *"Larderello-P.D. Speranza der Sesta e Sesta 1";* l'elettrodotto sopra nominato fa parte della Rete di Trasmissione Nazionale e attualmente è in regolare servizio. Si comunica con la suddetta nota il nulla osta alla realizzazione dell'opera con particolare ma non esclusivo riferimento al D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- si ricorda che i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi, a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008), sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale;
- qualora nell'esecuzione di una qualsiasi attività tali distanze minime di sicurezza non possano essere rispettate, in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi, sarà necessario richiedere il fuori servizio delle linee, il quale dovrà essere opportunamente pianificato e subordinato alle esigenze della rete elettrica nazionale, di cui sarà valutata di volta in volta l'onerosità.
- In data 17/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 14766 il contributo della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo** in cui si rileva, per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del *Codice.* Per quanto attiene ai profili della Tutela Archeologica, si dà conferma del nulla osta prescrittivo ns. prot. n. 14060 del 23/05/2025 che approva il Piano dei sondaggi e che prima di ottenere l'approvazione del progetto esecutivo sarà necessario effettuare le indagini concordate;

- In data 20/11/2025 è stato acquisito al prot. n. 16727 il contributo istruttorio di **ARPAT-AREA VASTA SUD Dipartimento di Siena** in cui si rileva, in merito agli espetti di seguito riportati, quanto segue:
  - Fase di cantierizzazione: si richiamano come riferimento da seguire per le opere di cantiere le "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT nel 2018, che costituiscono indicazioni generali di buona pratica tecnica da adottare al fine di tutelare l'ambiente durante le attività di cantiere stesse e le operazioni di ripristino dei luoghi;
  - Terre e rocce da scavo: la presenza di concentrazioni eccedenti i valori di legge richiede la comunicazione ai sensi dell'art. 245 del Dlgs n.152/06 "Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione". Si ricorda che per la "notifica nuovo sito", di seguire la procedura del sistema informativo SISBON 2.0 attivo dal 01/10/2025 di cui alla Del. GRT n. 962/2025 (https://sisbon.regione.toscana.it/). Dovranno inoltre essere attivate le procedure per accertare la reale sussistenza del superamento delle CSC di riferimento o in alternativa dei valori di fondo naturale sia nel sito di provenienza delle TRS sia nel sito di riutilizzo (rif. art.11 del DPR120/2017 e comma 13 ter art.242 del Dlgs152/06);
  - Rifiuti: La gestione delle terre e rocce di scavo ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06, dovrà essere definita nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero degli stessi, riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica ed in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento dovranno essere stoccati in sicurezza, separati per tipologie omogenee e classificati ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06. Allo stesso modo dovranno essere gestiti tutti i rifiuti prodotti nelle fasi di cantierizzazione;
  - Acque meteoriche dilavanti: nella fase di insediamento del cantiere e durante tutta la durata dei lavori, dovranno essere gestiti in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento ed il contatto con le AMD esterne all'area. Per le misure per la prevenzione e la corretta gestione delle Acque meteoriche dilavanti dovrà essere fatto riferimento a quanto stabilito per i cantieri dalla DPGR 46/R/2008 oltre alle richiamate linee guida ARPAT del 2018. Definire le procedure e le dotazioni necessarie per la prevenzione e la corretta gestione in caso di sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo o nelle acque superficiali durante la fase di cantierizzazione;
  - Emissione polveri: si richiamano, per le azioni di mitigazioni da attuare, le Linee guida ARPAT 2018 e il PRQA Parte I allegato 6 (Del.CRT n.59/2025);
  - Rumore: si ritiene necessario prescrivere quanto segue*:*
  - per il rumore della fase di cantiere prima dell'inizio dei lavori, alla luce di quanto espresso nel paragrafo "OSSERVAZIONI", il proponente dovrà trasmettere la valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA della fase di cantiere delle opere per la determinazione dei livelli sonori attesi presso i recettori verificando la cumulabilità con quello dei lavori per l'adeguamento del ramo principale di fognatura. Inoltre, la VIAc dovrà considerare il livello di rumore residuo presso i recettori, l'incertezza dei modelli previsionali/fonometrie/software di simulazione tarato e le macchine col loro livello di potenza sonora (Lw), molteplicità e fattore di contemporaneità. I dati acustici dovranno essere quelli delle macchine rumorose effettivamente impiegate nei lavori (preferibilmente dell'impresa affidataria dei lavori) altrimenti dovranno essere calcolati con la UNI EN ISO 3744 riportando le schede di misura complete oppure, laddove utilizzate informazioni tratte da database riconosciuti (CTP o altra fonte riconosciuta da citare), quelle poi utilizzate dovranno avere un livello di potenza sonora non superiore ad esse. Laddove previsti superamenti dei limiti di cui al DPCM 14/11/97 dovrà valutarsi, in base all'entità e durata dei superamenti, la possibilità di introdurre interventi di mitigazione acustica (barriere mobili), verificandone l'efficacia ed indicandone le caratteristiche tecniche e geometriche su planimetria di scala adeguata e, qualora a valle di tale analisi persistessero dei superamenti dei limiti normativi, dovrà richiedersi l'autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai Comuni di pertinenza, con necessità di acquisizione del parere ASL, per deroga non semplificata, come previsto dal DPGRT n° 2/R del 08/01/2014 e smi. Per gli aspetti della cantierizzazione si rimanda altresì alle LG di ARPAT reperibili all'indirizzo:

https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guidaper-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale;

- il proponente dovrà integrare la documentazione con una valutazione dell'impatto elettromagnetico delle opere indicando, con tutte le ipotesi di calcolo (correnti d'impiego, sezione e tipologia dei cavi elettrici, potenza dei trasformatori, eventuali schermature), le DPA dei suoi elementi per attestare che siano rispettati i limiti di cui al DPCM 08/07/2003. Qualora tali DPA o le esatte fasce di rispetto interferissero coi luoghi con frequentazione umana non inferiore a 4 ore/giorno dove è applicabile l'obbiettivo di qualità 3 µT la documentazione dovrà indicare le misure mitigative del CEM o di deterrenza alla permanenza al loro interno del personale non professionalmente esposto (schermatura delle cabine, recinzione chiusa alla distanza della DPA dalle pareti delle cabine con segnaletica sul rischio di esposizione al CEM, incremento profondità di posa degli elettrodotti oppure loro elicordatura ...). Le medesime misure mitigative dovranno essere indicate anche per gli spazi accessibili alla popolazione dove non risulti rispettato il limite di esposizione (100 µT) di cui al DPCM 08/07/03. Si segnala che l'impianto in oggetto è previsto in zona di classe III del PCCA di Radicondoli, tuttavia, attualmente il DPGRT 2/R del 2014, Allegato 1, Parte 3 – punto 1 indica che gli impianti di servizio alla collettività siano ricompresi nelle zone di classe IV pertanto si rimanda al Comune di valutarne il suo collocamento in classe IV in occasione della revisione del PCCA.

- In data 26/11/2025 è stato: acquisito al prot. n. 17130 il contributo della **REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIAIND)** in cui si esprime parere favorevole ricordando che ASA SpA, nell'ambito dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, dovrà seguire le indicazioni sui vari aspetti ambientali elencati e definiti nel parere ARPAT allegato e di seguito riportate:
  - piano di monitoraggio: definire un piano di monitoraggio che preveda l'analisi dei reflui in ingresso e in uscita dall'impianto, con una frequenza minima di cui alla Tabella 4, Allegato 3 del DPGR 46/R/2008 ed in particolar modo nella fase provvisoria di avviamento dell'impianto, a garanzia della corretta resa depurativa;
  - riutilizzo del refluo prodotto: fornire approfondimenti in merito al possibile riutilizzo del refluo ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 152/2006 e smi;
  - gestione AMD: dettagliare la presenza di eventuali superfici scolanti presenti all'interno dell'area d'impianto e la gestione delle AMD da esse generate, indicandone la tipologia (presenza di potenziale contaminazione da dilavamento) ed il destino fino al punto di recapito;
  - mitigazione dell'impatto odorigeno: specificare le azioni intraprese a livello progettuale di mitigazione dell'eventuale impatto odorigeno;
  - si raccomanda il rispetto delle frequenze dei controlli manutentivi ordinari e delle operazioni di smaltimento dei rifiuti generati all'interno del processo al fine di assicurare la piena efficienza del sistema di trattamento dei reflui;
- In data 05/12/2025 è stato acquisito al prot. n. 17812 il contributo favorevole del **Comune di Radicondoli** in cui si rileva, in merito agli espetti di seguito riportati, quanto segue:
  - aspetti urbanistici: si prende atto degli elaborati presentati per la variante allo strumento urbanistico per la trasformazione della destinazione d'uso da E1 a F4 e di quanto dichiarato da parte del proponente al paragrafo 2.1 dell'elaborato A4 "STUDIO DEI VINCOLI, INSERIMENTO URBANISTICO E PREFATTIBILITA' AMBIENTALE", ovvero della necessità di *"una contestuale variante al Piano Strutturale che escluda questa area dalle "Pertinenze visuali degli insediamenti storici" o che modifichi la relativa norma"*. Si esprime parere urbanistico edilizio favorevole sugli interventi e le opere previste nel progetto, a condizione che si formalizzi e divenga efficace la variante urbanistica (RU e PS) prevista.
  - vincolo idrogeologico: si ritiene che gli elaborati progettuali proposti e la documentazione integrativa siano esaustivi e pertanto si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- durante l'esecuzione dei movimenti terra e delle opere sarà comunque assicurato il normale deflusso delle acque meteoriche al fine di evitare fenomeni di ristagno o di erosione nell'area oggetto dei lavori;
- gli scavi dovranno essere eseguiti in stagioni a minimo rischio di piogge e condotti per brevi tratti (10-20 m) provvedendo immediatamente al rinterro della tubazione, in modo da evitare che lo scavo non costituisca via preferenziale per lo scorrimento delle acque meteoriche;
- i riporti di terreno dovranno essere eseguiti in strati assicurando il graduale compattamento dei materiali terrosi, dai quali devono essere separate le frazioni litoidi di maggiori dimensioni;
- durante l'esecuzione dei lavori deve essere accertata in loco la rispondenza delle indagini geologiche e delle previsioni di progetto con lo stato effettivo dei terreni, ed adottato di conseguenza ogni ulteriore accorgimento necessario ad assicurare la stabilità dei terreni stessi e la regimazione delle acque;
- il materiale di risulta in esubero dovrà essere trattato secondo quanto dichiarato negli elaborati progettuali e comunque in ottemperanza alla normativa di settore, DPR 120/2017 e D.Lgs 152/2006;
- in merito all'eventuale taglio di specie arboree presenti, dovrà essere valutata dal proponente la necessità o meno di acquisire un parere e/o autorizzazione presso l'Unione dei Comuni della Val di Merse;
- aspetti paesaggistici: esaminata la documentazione, preso atto del verbale della commissione del paesaggio del giorno 03.12.2025 allegato alla presente, si esprime parere favorevole;
- ripristini suolo pubblico: i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte garantendo il ripristino delle zone alterate fino a concorrere all'originario stato dei luoghi;

Alla data di termine del 04/12/2025 non sono pervenute le determinazioni di: **CONSORZIO DI BONIFICA n.5 Toscana Costa, Comando VVF Siena | Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, E-Distribuzione SpA, GES – Geo Energy Service Srl, FIBERCOP SpA**.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a ASA SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "LOTTO 02 - COSTRUZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE RADICONDOLI CAPOLUOGO" predisposto dal Gestore ASA SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo depuratore (Foglio n. 24, Particelle n. 221 e n. 120) dalla destinazione attuale "Zone ad esclusiva funzione agricola", alla destinazione "Zone per impianti

tecnologici", imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto per le motivazioni su espresse.

Firenze, il 09/12/2025

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)